

Approvato il progetto per Villa Fara Forni, diventerà il polo culturale di Vedano Olona

Pubblicato: Giovedì 13 Gennaio 2022



Villa Fara Forni, oggi sede della biblioteca di Vedano Olona, diventerà il **polo culturale del paese** grazie ad un importante progetto di riqualificazione approvato ieri in via definitiva dalla Giunta.

Il progetto – che prevede un impegno di spesa di **un milione e 100mila euro** – è stato presentato oggi a Regione Lombardia per partecipare ad un bando che potrebbe concedere al Comune di Vedano Olona il **cofinanziamento del 50% circa dell'intervento**.

«Da diversi anni puntavamo a rilanciare Villa Fara Forni, è venuto il momento di partire con questo importante progetto – spiega il vicesindaco **Vincenzo Orlandino** – L'obiettivo è quello di trasformare Villa Fara Forni nel polo culturale di Vedano Olona. La villa, dunque, non più solo la sede della biblioteca e di alcune associazioni ma **uno spazio condiviso** che attragga più gente possibile per attività di tipo culturale e aggregativo».

Il progetto prevede la ristrutturazione di tutta la villa: «Rifaremo tutta la parte interna dell'edificio, ma anche l'esterno e l'accesso alla villa che dal cortile verrà spostato nel parco antistante. Per quanto riguarda gli interni saranno completamente sistemati, anche con una revisione degli spazi. **La biblioteca sarà spostata al piano terra**, saranno creati nuovi spazi per avere una sala studio, una ludoteca e un'emeroteca, una sala conferenze multimediale per incontri, conferenze e serate e spazi condivisi per le associazioni, nonché uno spazio per rappresentazioni teatrali e concerti».

Una parte importante del progetto, anche dal punto di vista economico riguarda poi il **rifacimento di tutti gli impianti**, dal riscaldamento all'impianto elettrico, compresi serramenti nuovi: «Risparmio energetico e sicurezza sono le priorità, con grande attenzione a mantenere le caratteristiche proprie della villa, edificio tutelato dalla Soprintendenza, a cui abbiamo consegnato ieri il progetto».

La speranza adesso è quella di ottenere il cofinanziamento della Regione: «Ci contiamo molto – conclude il vicesindaco – perché il bando aveva proprio le caratteristiche giuste per il nostro progetto. Ad ogni modo anche se non verrà concesso il contributo regionale, **andremo avanti lo stesso e affronteremo il progetto con fondi comunali**».

di Ma.Ge.